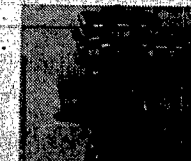




ieri ● minima 10°  
● massima 25°  
Oggi il sole sorge alle 5.35  
e tramonta alle 20.43

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



### Per sfuggire la tassa sanitaria code enormi fin dall'alba agli sportelli circoscrizionali Svenimenti e malori

### Tutti gli uffici in tilt «È il caos in città» Domani protesta del Pci per il diritto alla salute

# L'esenticket in ambulanza

L'esenzione costa cara. Per non pagare i ticket sulla malattia, fin dall'alba si fa la fila. Tutti in piedi, fino allo sfinimento. Ieri in VII circoscrizione 5 anziani nella ressa sono stati colti da malore e 2 impiegati sono svenuti. Ad Acilia, identico copione. Un anziano signora si è sentita male dopo ore di fila. «Non siamo carne da macello», denuncia amara un utente. L'idea di un caos regna in tutta la città.

Il caso di qualche anziano utente è isolato e il povero impiegato non ha nessuna circolare a cui appigliarsi.

La tassa è identica in tutta la città. Sabato mattina è andata in scena a Villa Lazzaroni, nella sede della IX circoscrizione, ieri in via Giorgio Morandi a Tor Sapienza e in Via Celli, ad Oia.

Gli sportelli per l'esenzione in tutta la città sono un ciclone. «Denuncia Fabio Di Lucco - e vengono presi d'assalto fin dall'alba. Ammassati più di 200 persone in piedi, con poca aria da respirare, l'esenzione degli utenti fa rima». «Insostenibile caos che ieri ha messo in ginocchio 5 abitanti. Si sono sentiti male negli angusti locali di via Morandi e sono stati trasportati d'urgenza ai pronto soccorso. Pressati dalla folla, sono venuti anche due impiegati chiusi dietro lo sportello. Per fortuna solo un malore, nulla di grave», racconta Fabio Di Lucco - ma la situazione è insostenibile. Nei prossimi giorni la circoscrizione dovrebbe mettere a disposizione sportelli più grandi.

«Abbiamo provveduto a portare al piano più alto della sala del consiglio», dice Sergio Scaglia, consigliere del Pci della circoscrizione - e di distribuire i moduli nei centri anziani, per smaltire il lavoro ed evitare almeno una delle lunghe file.

File e svenimenti anche davanti ai cancelli della XIII circoscrizione, in Via Celli. «Un'anziana signora si è sentita male e non c'era nessuno a soccorrerla racconta Giuseppe Quaresima che da una settimana parte da Acilia nella

speranza di strappare l'esenzione dal ticket, ritornando a casa con un pugno di moche - per fortuna che sono intervenuti i pompieri che hanno chiamato l'ambulanza per quel che poteva». In fila per ore, con il numero conquistato a fatica stretto tra le mani che distribuiscono solo 60, fin dall'alba - spiega - alle 8 sono già tutti finiti e alle 11.30 lo sportello chiude.

Gli utenti mettono sotto accusa l'organizzazione degli uffici, gli orari troppo stretti, quasi sempre limitati alla mattina, le attese svenanti. Ma puntano il dito anche sulla totale disinformazione. «Non so la mia fila per il modulo e poi l'altra per rinviare a consegnarlo racconta Giuseppe Quaresima - ma poi non trovi nessuno che ti dia una spiegazione. Non siamo carne da macello. È una settimana che giro a vuoto, mio marito è disoccupato, non sappiamo come fare. Intanto i ticket dobbiamo pagarli».

La VII circoscrizione, la XII. Non sono eccezioni. Anzi sono la regola. Il caos è in tutta la città, denuncia il Movimento federativo democratico che punta il dito contro l'ennesima violazione dei diritti dei cittadini - ci arrivano segnalazioni dall'XI, dalla XI, dalla XVII e dalla IX.

Per domani, intanto, il Pci organizzerà un'intera giornata di lotta contro il ticket e per il diritto alla salute. Assemblee e volantaggi sono previsti nelle 13 circoscrizioni, e negli ospedali. Alle 9 Alfredo Bottini, segretario del Pci romano, e Paquinella, napoletano. Incontreranno alle 9 i lavoratori del Policlinico Umberto I.

### Agli aeroporti arriva un «abbinamento» carico di sconti

Scelte del 18% negli acquisti nel busy free shop degli aeroporti di Roma. Circa 50% in un pranzo nei ristoranti dell'aeroporto o della Casina Valadier e del 40% su un pernottamento all'Hotel Jolly, Midea o all'Holiday, macchinari a disposizione gratuitamente per i passeggeri che dovranno restare per più di 24 ore. Sono queste le facilitazioni previste dal servizio «Easy Roma» che è stato lanciato dalla società Aeroporti di Roma. Nove sono le compagnie aeree internazionali che hanno aderito all'iniziativa: Alitalia, Avolon Air Argentina, Qantas Cathay Pacific, Thai, Philippine Airways, South African Airways, Air Seychelles, Singapore Airways.

### Divorzio dal verme Il bosco di Gattacocca

Un intero bosco divorziato dai vermi. È quello che sta succedendo a Gattacocca, una grande macchia verde nel comune di Mentana, alle porte di Roma. Da parecchi mesi gli alberi del grande bosco sono letteralmente divorziati da migliaia di migliaia di piccoli vermi che gli abitanti del paese (soprattutto delle frazioni di Casacchiole e Croste) chiamano «mugh». Quello che sembra un veve e proprio di questo «mugh» è cominciato circa un anno fa e a vista d'occhio si è allargato a tutto il bosco con il risultato che gli alberi ora sono quasi tutti spogli. «Sembrano tronconi», il bosco era verde e ora è tutto marrone, commentano scontenti gli abitanti del posto che chiedono al Comune (guidato da un pentapartito molto poco ambientalista) ad alla regione di intervenire subito. Il timore è anche quello che i vermi, dopo aver assorbito il bosco, passino alle stesse «vigne» ed ai campi dei contadini della zona.

### Referendum Dove si firma oggi

Per firmare contro la caccia e l'uso indiscriminato dei pesticidi oggi si può firmare dalle 16 alle 20 in via del Corso, piazza Flaminio, largo Goldoni, davanti al Col di San Giovanni, via della Madama, via Bocca, via Cola di Rienzo, davanti alle porte dell'Esquilino (dalle 10,30 alle 14,30) alla Standa di via Tiburtina, alla Standa di via Tiburtina e a piazzale della Radio. Organizzato dalla Fco in un tavolo anche a Tivoli, ove si può firmare dalle 16 alle 20 in piazza Santa Croce. Per domani a Campo de' Fiori il comitato romano del referendum ha organizzato (inizio ore 13) una festa del titolo: «Non indugiare, vieni a firmare».

### Colferro: alla Cfc (Fiat) licenziamenti in arrivo

La proprietà della Cfc di Colferro, impianto della Fiat specializzata in costruzione, manutenzione e risembiamento di carrozze ferroviarie e delle linee metropolitane, ha annunciato la messa in cassa integrazione licenziamento di un gran numero di lavoratori. Di fronte a questa situazione il viceministro del consiglio regionale, Anacleto Marconi, ha chiesto un incontro urgente tra lavoratori, proprietà ed istituzioni per cercare di affrontare la grave crisi della Cfc. «L'azione intransigente» ha detto Marconi «salvaguarda i posti di lavoro specialmente in questa zona dove è evidente il progressivo disimpegno dei grandi gruppi industriali».

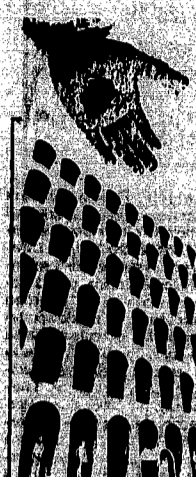
### Violento le figlie condannato a 5 anni

Aveva violentato le sue due figlie, ieri Domenico Parisella, 47 anni, imprenditore di Fondi (Latina), è stato condannato a cinque anni. L'uomo aveva abusato per lungo tempo delle tre ragazze, che hanno 14 e 15 anni, finché lo scorso maggio le figlie di Parisella si sono fatte coraggio ed hanno deciso di raccontare tutto. Nel corso del processo hanno confermato le accuse contro il padre. Le violenze si sarebbero verificate in più occasioni nella casa di Terracina. Domenico Parisella ha continuato a negare ogni cosa. I giudici non gli hanno creduto e lo hanno condannato a cinque anni concedendogli, però, gli arresti domiciliari.

### Spacciatore «per studenti» arrestato

Era uscito di galera solo lo scorso dicembre: l'ex Cesare Donati, 36 anni, ufficialmente barbiere, è stato arrestato con l'accusa di spacciatore. Lo spaccio di sostanze stupefacenti. Aveva 200 grammi di eroina, binavone e postacche da taglio. Cesare Donati vendeva la droga davanti all'istituto «Santa Maria di Nazareth» di via Casaliotti.

GIANNI CIPRIANI

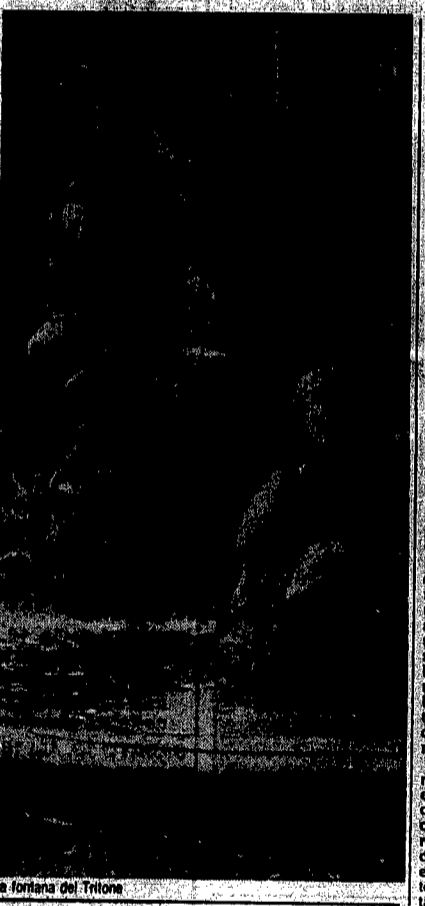


### Roma fascista: la città falsa nata a colpi di piccone

A PAGINA 21

### Restauri Nuovo look per le fontane

Dopo l'inizio dei lavori per il restauro della fontana di Trevi, l'opera ora ad altre «fontane» di Roma. In questo caso il lavoro sarà svolto dal gruppo Navona, a cui appartengono la Fontana di Piazza Navona, la Fontana del Gallo, la Fontana del Condottiero, la Fontana di Piazza del Campidoglio, la Fontana di Piazza Venezia, la Fontana di Piazza del Gesù, la Fontana di Piazza del Popolo, la Fontana di Piazza del Carmine, la Fontana di Piazza del Gesù Nuovo, la Fontana di Piazza del Gesù Vecchio, la Fontana di Piazza del Gesù Nuovo, la Fontana di Piazza del Gesù Vecchio, la Fontana di Piazza del Gesù Nuovo, la Fontana di Piazza del Gesù Vecchio.



La fontana del Tritone

## L'Ente di consumo non può pagare i fornitori Le dispense sono vuote Asili nido costretti a chiudere

Le dispense sono vuote. L'Ente comunale di consumo non è in grado di pagare i fornitori. Gli asili nido comunali, che già da qualche giorno sono in grado di dare ai bambini solo uova e formaggio, dalla prossima settimana saranno costretti a chiudere. L'immobilismo di sindaco e giunta - accusa il Pci - è totale. La situazione è drammatica. Genitori e operatori, esasperati, si preparano a inviare esposti alla magistratura.

### METRO STRAMBIA-RADIALE

Pasta e patate, uova e formaggio. E la dieta, tutt'altro che adeguata, alla quale sono obbligati, da alcuni giorni, i bambini di gran parte degli asili nido comunali. Le dispense sono vuote, quasi vuote. E i magazzini dell'Ente comunale di consumo, che dovrebbe rifornire, restano solo marmellata, acqua minerale e un po' di pasta. Le scorte dureranno solo fino a sabato. Poi i nidi saranno costretti ad alzare bandiera bianca. La sospensione della refezione, comporta inevitabilmente, la chiusura anticipata del servizio, che il Comune dovrebbe garantire fino alla fine di luglio.

Un ritardo tanto più grave se si tiene conto che i genitori degli scolari - bambini che frequentano gli asili nido comunali - hanno già versato tre miliardi per le rette. E per garantire la prosecuzione del servizio fino a fine luglio - sostiene il comunista - basterebbe che il Comune pagasse all'Ente almeno le quote del 1988.

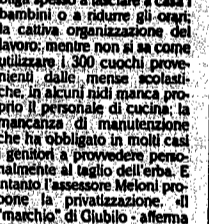
L'emergenza-mense è per i comunisti - che hanno inviato un fonogramma di diffida al sindaco e agli assessori Meloni, Bernardo Mazocco - solo l'ultimo episodio di una politica di abbandono perseguita da anni dal pentapartito. E portano ad esempio la costante mancanza di personale (su 1.700 operatori le supplenti sono 400), che obbliga spesso a lasciare a casa i bambini o a ridurre gli orari; la cattiva organizzazione del lavoro, mentre non si sa come utilizzare i 300 cuochi provenienti dalle mense scolastiche, in alcuni nidi manca proprio il personale di cucina; la mancanza di manutenzione che ha obbligato in molti casi i genitori a provvedere personalmente al taglio dell'erba. E intanto l'assessore Meloni propone la privatizzazione. «Il marchio» di Giubilo - afferma il Pci - sembra sempre lo stesso: abbandono e inefficienza per preparare le condizioni per l'affidamento del servizio pubblico ai privati.

## Appuntamento al «Bar Sport»

L'importanza di chiamarsi Videouno. Torna a trasmettere l'emittente del Pci, a Roma e nel Lazio, ricreando la propria identità: televisione politica impegnata, presente nella vita sociale, a fianco dei cittadini. Idee e progetti nel cassetto e telecamere puntate sulla città. Due telegiornali al giorno, servizi speciali, sport e attualità: questa la ricetta per vincere il mercato.

Direttore di rete è Franco Brancatelli, un passato tra i microfoni di Radio Blu e della Rai. Da 2 anni è mezzo a Videouno. «Volevamo trovare», spiega Brancatelli, «un segno distintivo per la "nuova" Videouno, direi che si tratta di un'emittenza fortemente collegata alla realtà sociale. La nostra rete informerà, parte della città stessa. Abbiamo inviato circa 3000 lettere di contestazione per far sì che tutte le informazioni, anche quelle generaliste, possano arrivare (fino a noi). Sono due, per ora, i progetti già avviati: quello relativo allo sport e quello dedicato all'informazione. «Ci sono quattro appuntamenti settimanali con lo sport, tre la domenica e un martedì per i commenti a freddo. La domenica iniziamo con «Non solo calcio» dalle 12 alle 14.30; due ore e contengono notizie sociali e sportive. Segue un programma specifico sulle partite delle due squadre cittadine, con servizi particolari prima e dopo. Infine, dalle 21.30 a mezzanotte il «Bar sport», chiacchiere con ospiti su spettacolo, cultura e, ovviamente, sport. I telegiornali, mezz'ora l'uno, vanno in onda alle 14.30 e

L'assessore Piero Meloni



### Grottarossa Si impicca ad un albero del vivaio

Si è impiccato ad un albero nel vivaio dove lavorava prima di essere assunto alla Banca nazionale del lavoro. La moglie ha raccontato che era esaurito e disperato da uno sfratto esecutivo che da due anni lo perseguitava, non riusciva a trovare una casa per sé e la sua famiglia. Franco Taccucci, 41 anni, che abitava al Labaro, in via Claudio Caragni 81, con un nipotino orfano, due figlie di 10 e 15 anni e la moglie, Angela Migliorini, di 37 anni, è stato ritrovato nel vivaio di via Valchella, Carboni, a Grottarossa. È stata proprio la moglie a fare la tragica scoperta. Lo aspettavano a casa per pranzo, ma lui non arrivò. Così è andato a cercarlo nel posto dove aveva lavorato per anni. È stata proprio la signora Migliorini a raccontare che il marito, ultimamente, era scosso dallo sfratto esecutivo che da 2 anni lo perseguitava.

### Guerriglia metropolitana: un arresto

Un arresto e tre fermi di polizia giudiziaria. Poi centinaia di documenti sequestrati in diverse città italiane e in tre carceri. È questo il bilancio ufficiale dell'operazione antimafia di due notte fa, coordinata dal sostituto procuratore Luigi de Ficchy nell'ambito delle indagini su «Guerriglia metropolitana per il comunismo», una sigla nuova degli «irriducibili» della Br. Unico arrestato è un portantino dell'ospedale Forlani, Walter Pergentili, residente a Ostia. Secondo la Digos in casa nascondeva parti di un detonatore elettrico. I tre fermati, che saranno interrogati stamattina dal giudice, avevano documenti definiti «rievanti». L'operazione è stata particolarmente incentrata sulla capitale dove la Digos e l'Uci-

## Niente presidenza dell'Usl per Ennio Pompei

Fumata nera per Ennio Pompei. La giunta comunale, che ha approvato centinaia di delibere di ordinaria amministrazione, non ha nemmeno discusso la nomina del consigliere democristiano a presidente dell'Usl/4 in sostituzione di Francesco Cucciolari. A impedire è stata un'eccezione sollevata dall'Avvocatura comunale, secondo la quale la nomina dei consiglieri dell'Usl spetta esclusivamente al consiglio comunale. «Assolutamente contrari alla nomina di Pompei, già condannato per truffa ai danni dello Stato, si erano comunque dichiarati i tre assessori socialisti presenti, Cesare Angrisani, Quadrana e Redavid. La riunione della giunta - alla quale non hanno partecipato i due assessori socialisti - è iniziata poco prima di mezzogiorno. In anticamera, nel frattempo, Pompei si lasciava andare a una serie di dichiarazioni che tralucevano il suo notevole nervosismo. Pesanti le battute nei confronti dell'assessore al Traffico, Gabriele Mori, che era allontanato dalla riunione («Deve stare attento, lo stesso al Flaminio... con trasparente riferimento alle polemiche sulla tranvia contestata dagli abitanti del quartiere), del responsabile Saverio Colliere («È un neopatico») e di chi in generale si oppone alla sua nomina («Hanno paura che lo vada al S. Giovanni a vedere le ruberie che hanno fatto»). Dopo un breve colloquio con il sindaco Giubilo, Pompei è sembrato più sicuro. Poi, alle 15, altro colloquio a quattro occhi, questa volta con l'assessore Bernardo. Subito dopo, l'assemblea si è andata via, «scuro in volto, «Se ne riparla sabato», ha detto uscendo. Ma sembra davvero poco probabile.